

Tutorial: REGOLAZIONE TONI E COLORI

REGOLAZIONE TONI

Apriamo con Photoshop l'immagine che vogliamo sistemare. L'immagine di partenza è una fotografia scattata al crepuscolo a un tram di Milano, molto scura, ai limiti dell'accettabilità, specialmente nella parte sinistra.



Ogni volta che lavoriamo sulle regolazioni è buona abitudine duplicare il livello di sfondo. Per farlo istantaneamente si può utilizzare la combinazione di tasti CTRL J. Duplicando il livello, possiamo sia “proteggere” l'immagine originale (perché andremo a lavorare su una

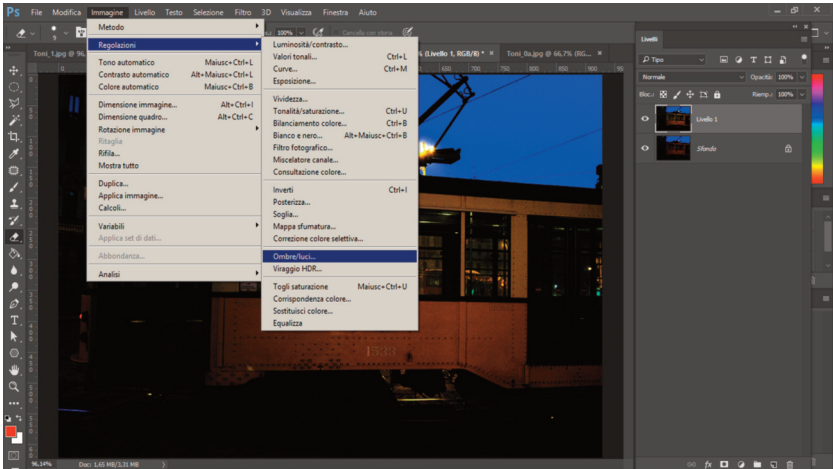
copia), sia “mixare” i due livelli nel caso applicassimo una regolazione eccessiva alla copia.

Una prima soluzione per migliorare l’immagine consiste nel far correggere al programma, in maniera automatica, il livello dei toni utilizzando la combinazione di tasti CTRL SHIFT L.

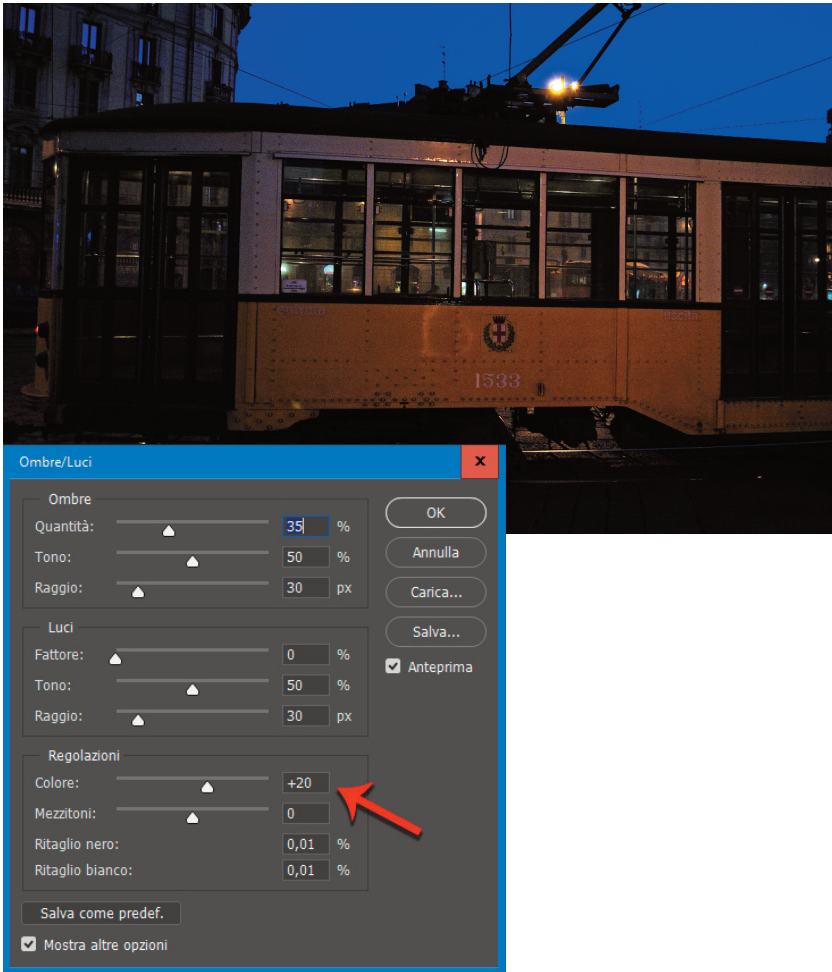


Questo il risultato: qualcosa si è recuperato, ma l’immagine non è ancora sufficientemente leggibile. Inoltre la correzione automatica ha comportato un’aggiunta di giallo per compensare la dominante blu dell’immagine di partenza.

Regolazione toni e colori

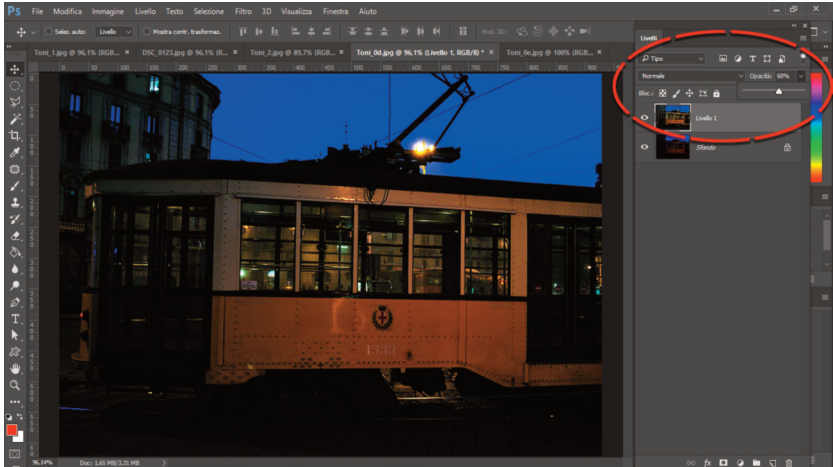


Possiamo ottenere un risultato migliore con la regolazione **Ombre/Luci** raggiungibile dal menù Immagine>Regolazioni. Anche se ci limitiamo ancora una volta a un'azione automatica messa in atto dal software, in questo caso possiamo essere abbastanza soddisfatti del risultato.



Insieme alla correzione, il programma visualizza una Maschera con alcuni strumenti per regolare diversi aspetti che possiamo utilizzare per migliorare ulteriormente l'immagine. Consigliamo di diminuire il valore della Regolazione colore, perché tende a saturare troppo l'immagine. La correzione ha determinato anche un aumento del "rumore digitale" causato dalle condizioni di scarsità della luce. Possiamo quindi accettare la proposta di Photoshop e fondere il livello modificato con l'immagine originale. Fondendo i due livelli si attenua il rumore digitale e si compensa la correzione automatica eccessiva.

Regolazione toni e colori

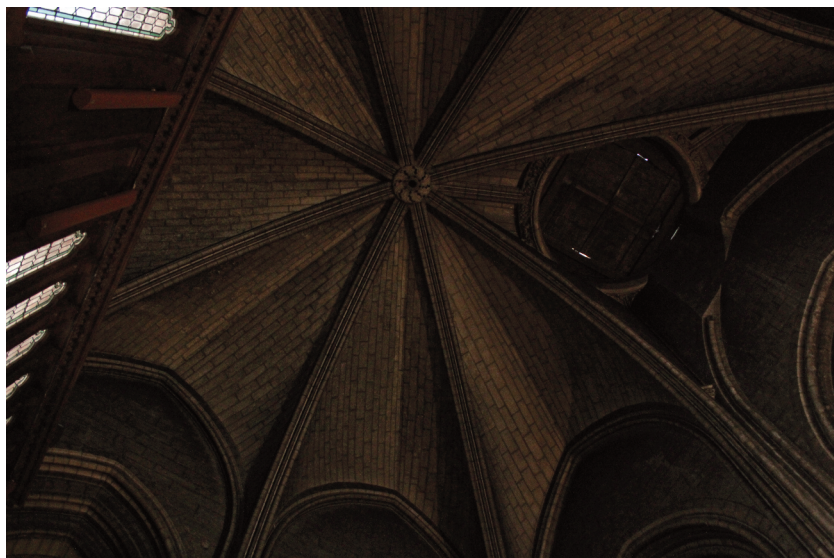


Abbiamo regolato il Livello 1 al 60% ottenendo quindi una correzione tonale più equilibrata. Si è compensata anche l'eccessiva componente gialla introdotta con il primo passaggio automatico.





Anche in questo secondo caso abbiamo un'immagine di partenza sottoesposta: il soggetto è quasi completamente illeggibile. Si tratta dell'interno di Notre Dame a Parigi. La nostra attenzione era rivolta a catturare la geometria della volta, che si fatica a leggere correttamente.

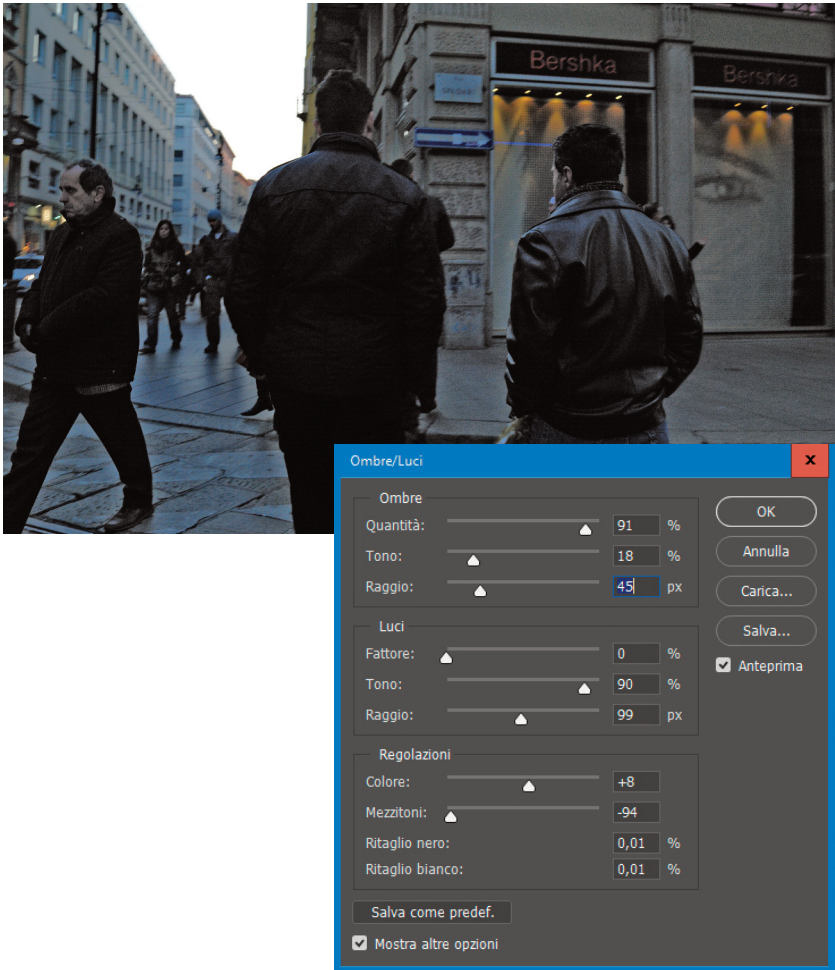


Il primo passaggio automatico non comporta cambiamenti apprezzabili. Quindi ci rivolgiamo direttamente alla regolazione **Ombre/Luci**.



Altra situazione limite.

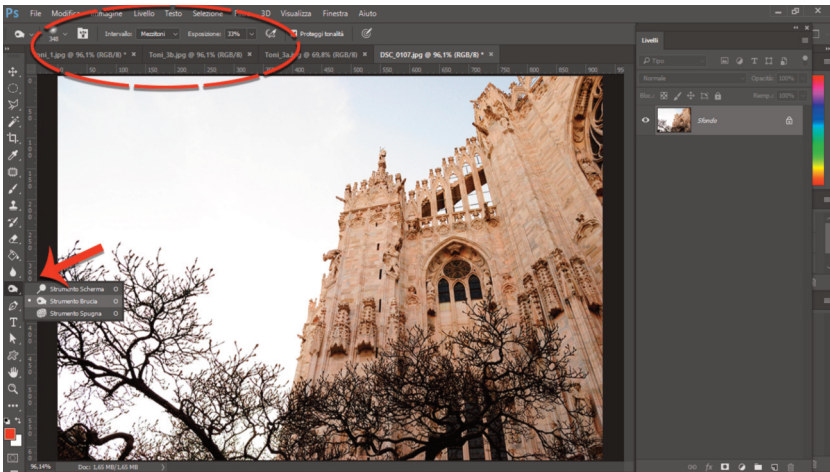
In questo caso dobbiamo prenderci un po' più di tempo per arrivare a una situazione soddisfacente. Il problema sono gli abiti scuri che tendono a "impastarsi" e la luce del fondo molto più intensa di quella che proviene dall'alto.



Sarà impossibile recuperare il cielo, dove non ci sono informazioni di colore, ma il resto risulterà molto più leggibile, se agiamo localmente con gli strumenti **Brucia** e **Scherma**.

Questi strumenti si trovano a metà circa della palette degli strumenti standard di Photoshop e nella loro icona identificativa richiamano l'attività che si svolgeva nella camera oscura ai tempi della fotografia analogica, quando lo stampatore utilizzava la mano interposta tra l'ingranditore e il foglio di carta vergine per scurire (Brucia) una zona facendole prendere luce aggiuntiva e mascherando il resto dell'immagine. Oppure viceversa proteggeva una zona con una sagoma di cartoncino nero retta da un filo di ferro, determinando una area più chiara (Scherma) nell'immagine finale.

Dobbiamo selezionare nella barra delle opzioni in alto le dimensioni dello strumento e la tipologia di bordo (Netto/Sfumato), quindi l'intervallo (Luci/Mezzitoni/Ombre) e l'esposizione. Consigliamo di intervenire gradualmente lasciando un valore basso di esposizione con un pennello grande e morbido. Con un po' di pratica è possibile ottenere una correzione localizzata. Nell'esempio che segue abbiamo preferito agire gradualmente e rafforzare le singole aree con intensità differenti per conferire un senso maggiormente drammatico all'insieme.

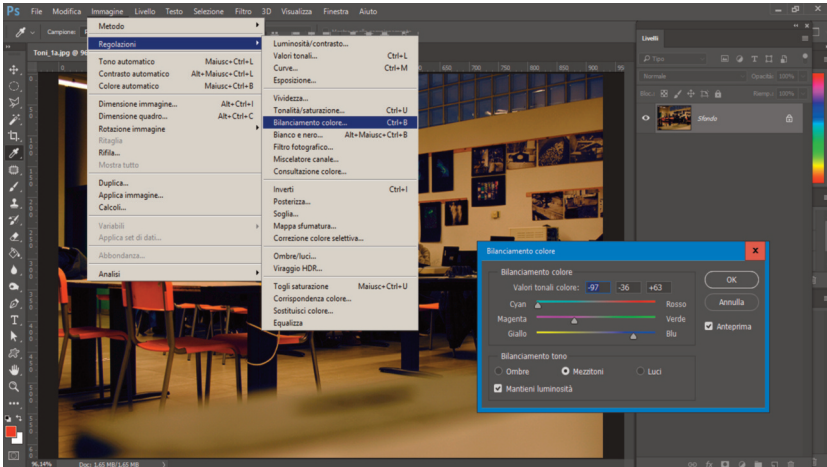


REGOLAZIONE COLORI

Nel caso in cui sia necessario correggere dominanti cromatiche determinate da un errato bilanciamento del bianco le cose sono un po' più complesse.



Questa immagine è stata ripresa con un'impostazione per luce diurna da esterni in un interno con luci al neon. Il risultato è una dominante gialla molto evidente. Le regolazioni che abbiamo visto finora non determinano un miglioramento dell'immagine e nemmeno l'applicazione del bilanciamento del colore automatico (CTRL SHIFT B) risulta sufficiente. Dobbiamo allora attivare il pannello Bilanciamento colore e agire sulle singole componenti dell'immagine. Portiamo i cursori verso il lato opposto rispetto ai colori originali.



Il primo risultato porta a un'immagine troppo scura, quindi abbiamo dovuto agire con un'ulteriore regolazione attraverso Ombre/Luci, ottenendo un'immagine abbastanza soddisfacente, sicuramente più realistica.



Ecco un ultimo esempio:



1) immagine originale con bilanciamento del bianco errato;



2) correzione automatica con CTRL SHIFT B;



3) correzione con Ombre/Luci regolando il Colore su valori negativi.